

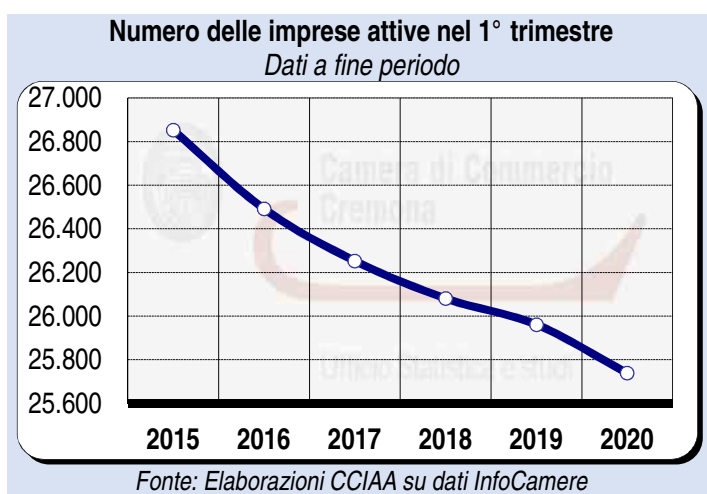


## DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

1° trimestre 2020

### Imprese nel complesso

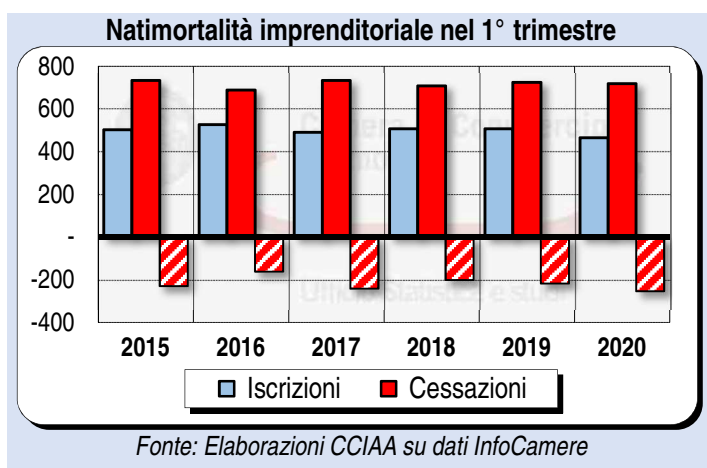
Alla fine di marzo 2020, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.806 unità, delle quali sono 25.739 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura. Si può anticipare che, dal punto di vista della demografia imprenditoriale, l'impatto più significativo dovuto all'emergenza sanitaria in atto, sembra limitarsi al calo delle nuove iscrizioni.



Il numero delle imprese attive registra pertanto, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un'ulteriore contrazione di 222 unità, pari al -0,9%.

Continua quindi, e si accentua leggermente, come illustrato dal grafico a fianco, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, il quale è determinato dai citati provvedimenti amministrativi, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Nel periodo gennaio-marzo 2020, conformemente all'andamento stagionale tipico del primo trimestre dell'anno, si rileva un'evidente prevalenza dei provvedimenti di cessazione non d'ufficio (719) rispetto a quelli di iscrizione (464), la quale determina un saldo demografico negativo di 255 imprese che è superiore sia alle 219 dello stesso periodo del 2019, sia alla media registrata nei primi tre mesi dei cinque anni precedenti (212).



Sempre rispetto all'analogo trimestre dell'anno prima, si assiste ad un calo sia del numero delle iscrizioni che delle cessazioni, ma ad un tasso però che per queste ultime, -0,8%, è ampiamente inferiore al -8,3% che si riscontra per i provvedimenti di segno opposto.

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate, pari al -0,9%, è leggermente superiore rispetto a quello medio degli anni precedenti (-0,7%) ed è determinato da un tasso demografico di natalità dell'1,6% ed uno di mortalità del 2,5%. Entrambi i tassi non sono particolarmente dif-

ferenti da quelli medi riscontrati nei primi tre mesi negli anni scorsi, rilevati rispettivamente all'1,7 ed al 2,5%, come evidenziato dalla tabella seguente.

## Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	26.253	490	733	-243	-0,8	1,7	2,5
2018	26.081	506	708	-202	-0,7	1,7	2,4
2019	25.961	506	725	-219	-0,8	1,7	2,5
2020	25.739	464	719	-255	-0,9	1,6	2,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 122 che significa un aumento di quasi tre punti percentuali (+2,7%). Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo 2019 sono invece ancora tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione per 216 unità che significa, su base annua, una diminuzione dell'1,4%. Le società di persone registrano invece un saldo negativo di 121 imprese, pari al -2,2%.

## Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.587	4.709	+122	+2,7
Società di persone	5.466	5.345	-121	-2,2
Imprese individuali	15.281	15.065	-216	-1,4
Altre forme	627	620	-7	-1,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale, comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., si contrae dell'1,1% rispetto allo stesso periodo 2019. Le imprese individuali, a fine marzo 2020, costituiscono poco meno del 59% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 18%.

## Imprese attive per sezione d'attività economica - 1° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.812	3.731	-81	-2,1
C Attività manifatturiere	2.850	2.848	-2	-0,1
F Costruzioni	4.337	4.316	-21	-0,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.095	5.933	-162	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	657	657	-	-
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.796	1.763	-33	-1,8
J Servizi di informazione e comunicazione	478	488	+10	+2,1
K Attività finanziarie e assicurative	640	635	-5	-0,8
L Attività immobiliari	1.403	1.401	-2	-0,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	799	812	+13	+1,6
N Servizi alle imprese	794	807	+13	+1,6
S Altre attività di servizi	1.465	1.487	+22	+1,5
<b>Totale</b>	<b>25.961</b>	<b>25.739</b>	<b>-222</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice di attività economica esercitata. Con il perfezionamento

della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione. Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre, non è in grado di dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente dalla differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima.

Come si vede, sono solo quattro le sezioni di attività in crescita, mentre sette perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta ed in nessun caso casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i tre punti percentuali. Le attività che aumentano la loro consistenza appartengono, come sempre, tutte al comparto del terziario e sono i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, i servizi alle imprese, ed i servizi alla persona. Tra quelle in calo, il dato peggiore, con una perdita del 2,7%, si trova nel commercio, ma attorno ai due punti si trovano anche agricoltura e pubblici esercizi.

### Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari a circa il 30% del totale, la si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,4 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate oltre 6.100 persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, sale a 3,7.

#### Occupazione per sezione di attività economica - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.731	8.270	2,2
C Attività manifatturiere	2.848	28.353	10,0
F Costruzioni	4.316	8.696	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.933	13.965	2,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.763	6.980	4,0
Q Sanità e assistenza sociale	207	6.124	29,6
<b>Totale</b>	<b>25.739</b>	<b>94.226</b>	<b>3,7</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, che nei mesi da gennaio a marzo 2020 sono state 8, si riscontra un dato inferiore sia a quello del trimestre precedente (15) che a quello analogo del 2019 (13), ed il numero è quasi la metà del dato medio trimestrale degli ultimi anni (15).

#### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

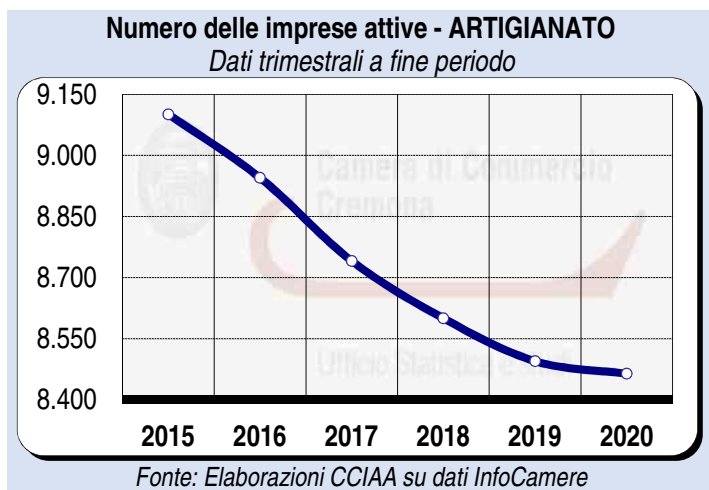
Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
1° trim. 2019	-	2	13	133
2° trim. 2019	-	1	14	77
3° trim. 2019	3	-	10	39
4° trim. 2019	-	1	15	107
1° trim. 2020	3	-	8	174

Fonte: InfoCamere

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, non se ne sono registrati, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 174 in tutto il trimestre, vengono registrati - conformemente all'andamento stagionale che li vede concentrati tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo - su un livello ampiamente superiore sia rispetto a quello del periodo precedente (107), sia al corrispondente dato 2019 (133), sia al dato medio trimestrale degli ultimi anni (104).

## Imprese artigiane

A fine marzo 2020, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.485 unità, praticamente tutte attive (8.466), e si nota una perdita complessiva, su base annua, di altre 29 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2013, ha visto scendere la consistenza delle imprese di oltre mille unità, pari all'11%.



Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel primo trimestre 2020 si segnalano 165 nuove iscrizioni e 203 cancellazioni, quindi con un tasso demografico di crescita del -0,4% che sembra quasi arrestare quel trend calante del ciclo demografico che caratterizza il comparto ormai da diversi anni.

Rispetto all'analogo trimestre del 2019, si riscontra una consistente diminuzione nel numero delle cessazioni, che calano del 15%, mentre per le nuove iscrizioni si registra solo un -4%. Conseguentemente, il tasso di natalità si colloca all'1,9%, mentre quello di

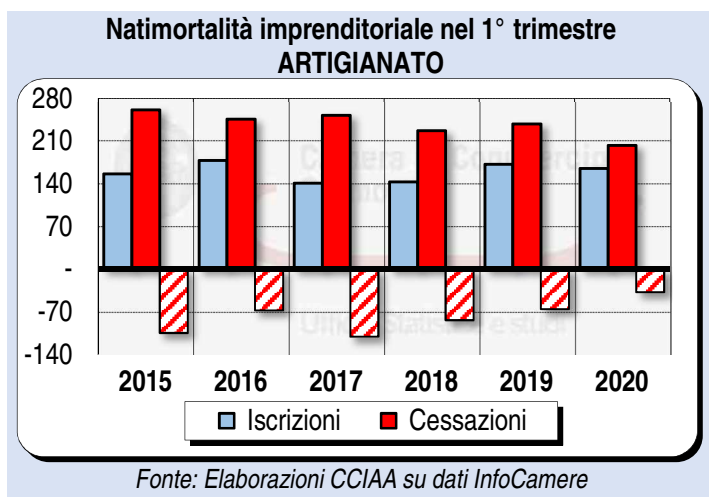
mortalità scende dal 2,8 al 2,4%.

## ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	8.741	141	252	-111	-1,3	1,6	2,9
2018	8.600	143	227	-84	-1,0	1,7	2,6
2019	8.495	172	238	-66	-0,8	2,0	2,8
2020	8.466	165	203	-38	-0,4	1,9	2,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere



L'istogramma a fianco evidenzia come negli ultimi anni la movimentazione demografica mostri, nel trimestre finale, l'ininterrotta prevalenza da parte delle cessazioni rispetto alle nuove iscrizioni, anche se attualmente il divario si sta decisamente e progressivamente assottigliando.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate dalla piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, in

sieme, costituiscono infatti la quasi totalità (oltre il 94%) delle aziende artigiane cremonesi. Nel periodo, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un'ulteriore crescita su base annua (+5,6%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre si stabilizza il numero delle ditte individuali, per le società di persone continua invece il calo percentuale che si colloca attualmente al -3,4%.

#### ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	461	487	+26	+5,6
Società di persone	1.613	1.558	-55	-3,4
Imprese individuali	6.409	6.410	+1	+0,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente ancora 29 imprese (-0,3%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è, come sempre, positivo solo per i servizi alle imprese ed i servizi alle persone, ai quali attualmente si aggiunge la ristorazione, sostanzialmente stazionaria.

#### ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 1° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.970	1.952	-18	-0,9
F Costruzioni	3.478	3.455	-23	-0,7
G Commercio e riparazioni	407	396	-11	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	452	448	-4	-0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	246	247	+1	+0,4
N Servizi alle imprese	324	333	+9	+2,8
S Altre attività di servizi	1.256	1.276	+20	+1,6
<b>Totale</b>	<b>8.495</b>	<b>8.466</b>	<b>-29</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La perdita più significativa, di 23 imprese artigiane, è quella che si riscontra nelle costruzioni, anche se, in termini percentuali, è assai poco significativa (-0,7%), al pari di quanto avviene per le attività manifatturiere (-0,9%). Più incisivo è invece il calo del 2,7% rilevato per il comparto del commercio e delle riparazioni.

#### ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.950	6.936	3,6
F Costruzioni	3.455	5.760	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	397	1.236	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	448	1.000	2,2
S Altre attività di servizi	1.276	2.190	1,7
<b>Totale</b>	<b>8.464</b>	<b>19.454</b>	<b>2,3</b>

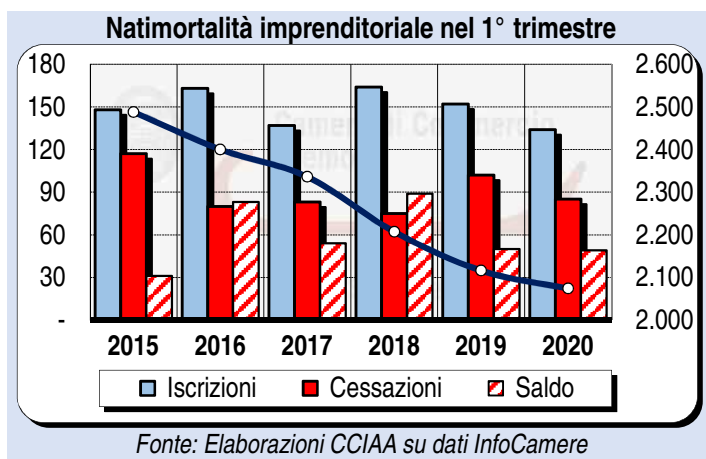
Fonte: InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero di addetti totale, 19.454, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole

sezioni: nelle attività manifatturiere con quasi 7 mila addetti e nelle costruzioni con 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere (3,6 addetti di media) e nelle riparazioni (3,1).

## Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 marzo 2020, ne conta 2.074 attive, con una perdita su base annua quantificata in 42 imprese, pari al -2%



In questo caso si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo infatti vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 134 iscrizioni superano ampiamente le 85 cessazioni considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio, quindi con un saldo positivo di 49 unità.

La curva delle consistenze a fine periodo, invece, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive passa dalle 2.488 di marzo 2015 alle attuali 2.074, con una perdita del 17% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta avvenendo per il totale delle imprese, un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

### IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	221	200	-21	-9,5
C Attività manifatturiere	129	139	+10	+7,8
F Costruzioni	329	301	-28	-8,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	528	535	+7	+1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	271	251	-20	-7,4
N Servizi alle imprese	124	120	-4	-3,2
S Altre attività di servizi	185	207	+22	+11,9
<b>TOTALE</b>	<b>2.116</b>	<b>2.074</b>	<b>-42</b>	<b>-2,0</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine marzo 2020, rispettivamente 535 e 301 aziende, pari complessivamente a più del 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (251) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 42 imprese, in gran parte determinato dalle 28 perse nell'edilizia che significano un tasso annuo di crescita del -8,5%. Pur con numeri di entità inferiore, si riscontrano cali in gran parte delle altre principali attività economiche: relativamente alla loro consistenza ad inizio trimestre, sono assai significative le variazioni, rispettivamente del -9,5 e del 7,4%, dell'agricoltura e dei pubblici esercizi. In buona crescita si rilevano le attività manifatturiere (+7,8%) e, soprattutto le attività dei servizi alla persona (+11,9%).

### IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	139	402	2,9
F Costruzioni	301	467	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	535	707	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	251	838	3,3
N Servizi alle imprese	120	413	3,4
S Altre attività di servizi	207	310	1,5
<b>Totale</b>	<b>2.074</b>	<b>3.837</b>	<b>1,9</b>

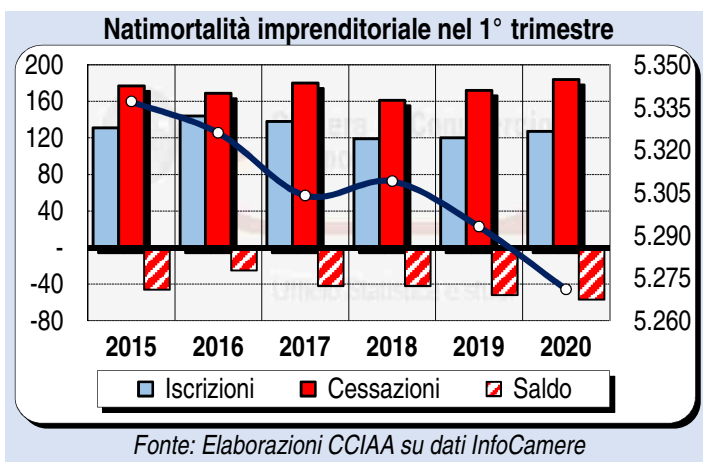
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a poco più di 3.800 persone, delle quali il 22%, pari a 838 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, cioè 707 addetti, nel commercio. Attorno ai 400 sono gli addetti del comparto manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa 3 occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere, nei servizi alle imprese e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,9), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,7.

### Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, a fine marzo 2020, 5.271 imprese femminili attive, con una variazione su base annua di minima entità (-0,4%), ma che comunque è in linea con il *trend* leggermente decrescente degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 57 unità e presenta 127 nuove iscrizioni e 184 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Entrambi i tipi di provvedimenti sono in lieve crescita rispetto allo scorso anno, ma tutto sommato nella media degli analoghi periodi degli ultimi sei anni.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del primo trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè un *trend* cedente, ma con tassi di crescita sempre molto contenuti che non arrivano mai ad un valore assoluto superiore al mezzo punto percentuale.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il

commercio, dove vengono calcolate circa 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 930 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone, e dall'agricoltura con 614 aziende, pari al 12% del totale delle aziende gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese attive.

### IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	632	614	-18	-2,8
C Attività manifatturiere	403	396	-7	-1,7
F Costruzioni	156	157	+1	+0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.503	1.472	-31	-2,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	588	-12	-2,0
L Attività immobiliari	269	275	+6	+2,2
N Servizi alle imprese	234	238	+4	+1,7
S Altre attività di servizi	910	930	+20	+2,2
<b>Totale</b>	<b>5.293</b>	<b>5.271</b>	<b>-22</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni delle consistenze dei settori economici principali nei confronti di quelle calcolate a fine 2018, indicano, pur con numeri sempre di minima entità, che a crescere numericamente sono, ancora una volta, solo le attività del terziario e soprattutto le attività immobiliari, i servizi alle persone, ed i servizi alle imprese. Calano invece del 2,8% le aziende agricole gestite da donne, ma perdono consistenza anche il commercio, i pubblici esercizi, ed il settore manifatturiero.

### IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	614	893	1,5
C Attività manifatturiere	396	2.181	5,5
F Costruzioni	157	503	3,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.472	2.852	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	588	1.861	3,2
L Attività immobiliari	275	310	1,1
N Servizi alle imprese	238	1.376	5,8
S Altre attività di servizi	930	1.599	1,7
<b>Totale</b>	<b>5.271</b>	<b>13.740</b>	<b>2,6</b>

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

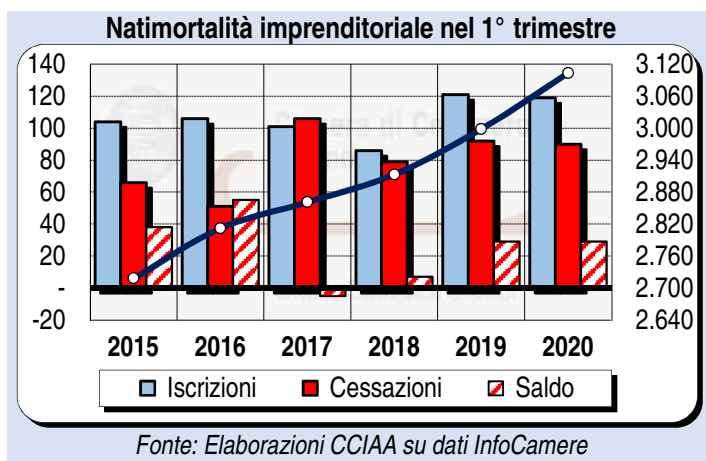
La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.852 e 2.181 addetti, che da soli occupano il 37% della manodopera complessiva. Seguono il settore dei pubblici esercizi con poco meno di 1.900 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.599 e 1.376 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 18 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,6) è significativamente al di sotto del dato complessivo di 3,7.

### Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50%.



La provincia di Cremona, al 31 marzo 2020, conta 3.103 imprese straniere attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+3,5% su base annua) che consente allo stock attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata del 14,2%.



Il saldo demografico trimestrale è positivo di 29 unità determinato dalle 119 nuove iscrizioni e dalle 90 cancellazioni, con le prime in calo annuo dell'1,7% e le seconde del 2,2%.

In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere è ancora una volta in crescita e si conferma al suo massimo storico, ritocandolo al 12,1%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani, se ne contano infatti 1.082 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel primo trimestre del 2020, in tutti i principali comparti di attività si riscontrano variazioni positive su base annua. Il tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno prima è particolarmente positivo soprattutto nel manifatturiero (+7,5%), ma anche nei pubblici esercizi è vicino ai quattro punti percentuali.

#### IMPRESE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	281	302	+21	+7,5
F Costruzioni	1.053	1.082	+29	+2,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	785	792	+7	+0,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	324	336	+12	+3,7
N Servizi alle imprese	175	175	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.998</b>	<b>3.103</b>	<b>+105</b>	<b>+3,5</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia di Cremona fornisce un'occupazione a poco più di 5.700 persone con una media di 1,8 addetti per impresa. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più addetti, 1.268, ma la dimensione media di 1,2 occupati indica chiaramente come vi sia il dominio assoluto dello straniero imprenditore di sé stesso. E la medesima cosa avviene nel commercio. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente dai 3 ai 4 addetti per impresa.

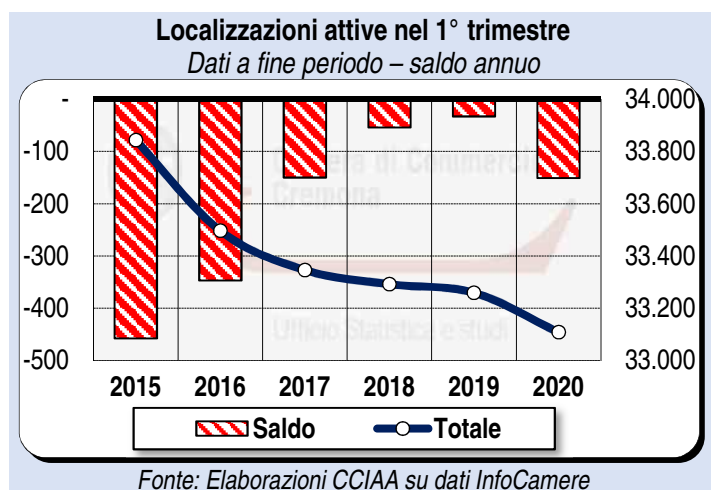
#### IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	302	850	2,8
F Costruzioni	1.082	1.268	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	792	1.006	1,3
H Trasporto e magazzinaggio	124	343	2,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	336	1.193	3,6
N Servizi alle imprese	175	611	3,5
<b>Totale</b>	<b>3.103</b>	<b>5.719</b>	<b>1,8</b>

Fonte: InfoCamere

## Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato l'imprenditore che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 31 marzo 2020, conta 33.108 localizzazioni attive, il che significa che, dopo quattro anni di affievolimento, attualmente si sta accentuando la loro tendenza alla contrazione. Rispetto allo stesso trimestre del 2019, si rileva una perdita in valore assoluto di 151 unità, pari ad un tasso annuo del -0,5%. Nei confronti dell'anno 2015, la consistenza delle localizzazioni è diminuita di 735 unità, pari al -2,2%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano quasi 8 mila, cioè il 24% del totale delle localizzazioni totali, ma sono in calo del 2% su base annua. Al

commercio seguono, per numero di unità locali attive, le costruzioni e l'agricoltura, dove si contano poco meno di 5 mila punti produttivi ed anche qui si notano leggere contrazioni. Lievi incrementi rispetto allo stesso trimestre del 2019, sono invece rilevati per il comparto manifatturiero (+0,6%) ed i servizi alle imprese (+1,8%).

### Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.622	4.559	-63	-1,4
C Attività manifatturiere	3.864	3.887	+23	+0,6
F Costruzioni	4.833	4.808	-25	-0,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.111	7.946	-165	-2,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.218	2.223	+5	+0,2
L Attività immobiliari	1.562	1.555	-7	-0,4
S Altre attività di servizi	1.623	1.653	+30	+1,8
<b>Totale</b>	<b>33.259</b>	<b>33.108</b>	<b>-151</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a poco più di 111 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, oltre 35 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8,3).

### LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.559	7.067	1,6
C Attività manifatturiere	3.887	35.177	9,0
F Costruzioni	4.808	8.163	1,7
G Commercio ingrosso e dettaglio	7.946	16.781	2,1
I Servizi di alloggio e di ristorazione	2.223	7.996	3,6
N Servizi di supporto alle imprese	1.086	9.043	8,3
<b>Totale</b>	<b>33.108</b>	<b>111.302</b>	<b>3,4</b>

Fonte: InfoCamere